

Il camionista e l'avvocato: tre indagati per l'incidente

►La Procura chiede l'archiviazione ma la parte offesa ha fatto opposizione

L'INCIDENTE

PADOVA Il diverbio con due agenti della Stradale dopo il tamponamento tra un'auto e un furgone all'ingresso del casello autostradale di Padova Ovest sarà oggetto di approfondimento istruttorio davanti al giudice per le indagini preliminari che deve decidere se archiviare il fascicolo, come richiesto dal pubblico ministero Andrea Girlando, disporre nuove indagini o sollecitare l'imputazione coatta. Sono indagati nel procedimento un camionista marocchino di 39 anni, residente a Scorzè, accusato di tentata truffa e falso ideologico, e i due poliziotti della Stradale, di 48 e 42 anni, difesi dall'avvocato Pier Ilario Troccoli, che devono rispondere di falso materiale commesso da pubblico ufficiale. All'archiviazione si è opposta la parte offesa, un 41enne avvocato padovano.

IL FATTO

Il 25 giugno dell'anno scorso il legale, al volante di una Fiat Stilo, stava imboccando di buon mattino la A4 lungo la corsia riservata ai titolari di Te-

lepass. In questa fase di immissione, il furgone Iveco Daily che precedeva l'utilitaria avrebbe ingranato all'improvviso la retromarcia colpendo la parte anteriore della vettura. Avvocato e camionista hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine per i rilievi del sinistro. Sul posto è arrivata una pattuglia della Stradale. Gli agenti hanno subito invitato i due automobilisti a sgomberare la corsia di accesso all'autostrada. L'avvocato li ha però invitati preliminarmente a verificare il possesso del dispositivo Telepass da parte del conducente del furgone e l'esistenza di filmati ripresi dai sistemi di videosorveglianza della A4, in maniera da poterli poi acquisire.

Secondo la parte offesa le richieste avrebbero provocato la reazione dei poliziotti: uno dei due avrebbe strappato la constatazione amichevole che stavano redigendo e avrebbe ordinato al collega di elevare una contravvenzione al professionista per non avere liberato la sede stradale. Una sanzione di 85 euro e la decurtazione di due punti dalla patente, che l'avvocato ha dovuto impugnare davanti al giudice di pace, vincen-



PADOVA OVEST La lite tra l'automobilista e gli agenti finisce in tribunale

La sentenza

Mafia, nigeriano assolto dopo 3 anni

Assolto e scarcerato dopo tre anni, Festus Pedro Erhonomose, 39 anni, nigeriano, residente alla Sacra Famiglia, era considerato il capo dell'organizzazione mafiosa denominata «Black Axe», sgominata dalla Procura distrettuale antimafia di Palermo. Ieri però il Tribunale siciliano l'ha scagionato.

do il ricorso. A distanza di qualche mese il 41enne ha ricevuto un'altra multa, per non aver tenuto una distanza idonea ad evitare la collisione con il furgone. Il legale ha impugnato anche questa sanzione davanti al giudice di pace ottenendo l'annullamento. Poi ha acquisito i filmati dell'incidente e si è rivolto alla Procura della Repubblica. Per l'accusa non vi sarebbero però elementi idonei a sostenere le accuse in giudizio. L'ultima parola tocca ora al gip: appuntamento il 9 gennaio.

Luca Ingegneri

Rissa all'Arcella, Bitonci attacca: «Povera Padova»

►Video postato sul web: «Il degrado esaspera i cittadini»

BOTTE IN STRADA

PADOVA Nuova rissa all'Arcella e Massimo Bitonci torna a puntare il dito contro l'amministrazione Giordani. Ieri pomeriggio il parlamentare leghista ha pubblicato sul social un filmato in cui si vedono 4 giovani, con ogni probabilità stranieri che, di notte, fanno a botte in mezzo alla strada, in via Aspetti a pochi passi dalla stazione della Polizia locale, incuranti delle auto che sfrecciano. «Padova, qualche giorno fa, nel quartiere dell'Arcella, le solite scene di violenza tra extracomunitari - ha commentato l'ex sindaco del Carroccio - dispiace dover assistere passivamente, ogni volta, a questo continuo degrado che, ormai da tempo, sta rendendo insicura ed esasperante la vita dei cittadini padovani».

«Auspico che l'amministrazione comunale - ha concluso - dopo 2 anni e mezzo di governo della città, possa passare dalle parole ai fatti». Bitonci, dunque, dopo il disimpegno legato alla carica di sottosegretario all'Economia, torna a occuparsi di Padova. Lo scorso 21 ottobre è anche tornato a sedere in consiglio co-

mune dopo più di un anno di assenza. In quell'occasione ha annunciato il suo rinnovato impegno per la città. Impegno che ufficialmente è ricominciato con la manifestazione anti degrado in stazione che si è tenuta lo scorso 3 ottobre.

A breve, poi, il Carroccio dovrebbe organizzare una serie di incontri nei quartieri per raccogliere le istanze dei cittadini. Un tour che potrebbe rappresentare anche l'inizio della lunga marcia che, nella primavera del 2022, porterà alle elezioni amministrative, quindi alla corsa per la poltrona più alta di palazzo Moroni. Una corsa che, in teoria, dovrebbe vedere tutto il centrodestra unito. In pratica, però, a scalfitare c'è già Fratelli d'Italia che vorrebbe candidare a sindaco Elisabetta Gardini.

Al.Rod.



IN STRADA Rissa tra 4 giovani

GIOVANNI BELZONI: UN PADOVANO NELLA STORIA

In occasione della mostra "L'Egitto di Belzoni",
Il Gazzettino presenta
"Giovanni Belzoni alla scoperta dell'Egitto perduto"
La biografia e le scoperte del grande esploratore padovano in un libro riccamente illustrato, tutto a colori, con foto, piantine e disegni dell'epoca.
Un'opera completa per conoscere Giovanni Belzoni e il suo lascito straordinario nella storia dell'archeologia.

In edicola a soli € 8,90* con
IL GAZZETTINO

